



AL BALLOTTAGGIO
IL VOTO
DEI BRESCIANI
È STATO CHIARO,
ANCHE SE LA PROVA
DI VIVIANA
BECCALOSSÌ
E' STATA POSITIVA

RICONFERMA DI PAOLO CORSINI: BRESCIA CAPOLUOGO SCEGLIE LA STRADA DELLA CONTINUITÀ

Con la riconferma di Paolo Corsini a sindaco di Brescia, il centro sinistra guiderà ancora una volta la città per i prossimi cinque anni. Al secondo turno, il voto dei bresciani è stato chiaro. Buona l'affermazione dell'antagonista, Viviana Beccalossi, che ha guidato nella campagna elettorale i partiti e i movimenti del centro destra: ha ottenuto una buona affermazione, ma non la vittoria. In realtà, per come si erano svolti i fatti, a incominciare dal mancato candidato unico fin dal primo turno della Casa delle libertà, non era stato difficile per gli osservatori ipotizzare che sarebbe stato molto improbabile per la Beccalossi conquistare la Loggia, anche se aveva potuto far conto sulle dichiarazioni di sostegno - al secondo turno - del candidato sindaco per la Lega, il prof. Cesare Galli.

Forza Italia era il partito di maggioranza relativa nella Casa delle libertà, ma non è stata in gra-

do di esprimere un proprio candidato. Le divisioni interne ad essa lo hanno impedito. Non è stato trovato un accordo sulla scelta di una personalità espressa dalla società civile che avesse un profilo cultura-



le, politico e professionale in grado di attirare consensi da tutta l'area del centro destra e da quella di chi sceglie all'ultimo momento non soltanto sulla scorta dei programmi. Il centro sinistra col sindaco uscente non ha avuto problemi ad identificare un candidato capace di ottenere gli indispensabili consensi sia al primo sia soprattutto al secondo e decisivo turno. D'altra parte, Paolo Corsini aveva guidato senza gravi tensioni interne la maggioranza lungo una tornata amministrativa ricca di realizza-

Sono dieci gli amministratori chiamati a collaborare col primo cittadino. Oltre al vicesindaco Luigi Morgano (Margherita), assessori saranno Carla Bisleri (Ds), Valter Braghini (Civica), Ettore Brunelli (Verdi), Fabio Capra (Margherita), Rosangela Comini (Ds), Luigi Gaffurini (Margherita), Dionigi Guindani (Socialisti), Giorgio Lamberti (Civica) e Mario Venturini (Ds). Quattro dei dieci assessori non erano presenti nella Giunta precedente (Morgano, Capra, Gaffurini e Lamberti) e Guindani ne era uscito nell'ultima parte della tornata amministrativa. I dieci componenti della nuova Giunta si sono già dimessi dalla carica di consigliere comunale. Al loro posto subentrano Rocco Vergani, Gianbattista Ferrari (ha optato per rimanere in Circoscrizione ed è stato surrogato da Marco Pozzi dei Ds) e Claudio Buizza per i Ds; Giovanna Giordani Bussolati, Fausto Baresi e Federico Manzoni per la Margherita; Andrea Bartoli e Fabio Di Rosa per la Civica; Cesare Meini per i Socialisti; Paolo Mori per i Verdi.

FORZA ITALIA
ERA DIVISA,
IL CENTRO SINISTRA
CON CORSINI
NON HA AVUTO
PROBLEMI
AD IDENTIFICARE
UN CANDIDATO



zioni. Dunque, una vittoria, la sua, prevedibile. Con essa, i bresciani hanno scelto la continuità che in realtà dura da decenni. In essa, i partiti tradizionali della sinistra politica - i democratici di sinistra, i cattolici di sinistra in primo luogo, i Verdi - le forze sindacali, i movimenti della complessa realtà sociale (ad esempio, le Acli, le organizzazioni cooperative) compresi quelli antagonisti. Ancora una volta, l'alternativa possibile non ha trovato il consenso necessario a conquistare il Comune di Brescia.

D'altra parte, le tensioni locali non sono state le uniche; infat-



TRA I COMPITI
DELL'AMMINISTRAZIONE
ORA RIENTRANO
L'ATTUAZIONE
DEL PIANO
REGOLATORE
E LA COSTRUZIONE
DEL METROBUS

ti, proprio all'indomani del voto amministrativo, che di fatto è stato un test politico di livello nazionale, sono esplose divisioni, anche aspre, tra la Lega e le altre componenti della Casa delle libertà sfociate in una verifica sull'attività di Governo avviata mentre scriviamo alla fine di giugno.

I programmi presentati agli elettori bresciani in campagna elettorale non hanno consentito veramente di segnare differenze sostanziali tra i candidati sindaco e le forze politiche e sociali che li hanno sostenuti. Gli accenti sono stati posti sovente sul passato, sul fatto o non fatto, con la chiamata in correttezza di volta in volta della Regione e del Governo che non avrebbero dato i sostegni indispensabili per la risoluzione di molti problemi come quello della sicurezza dei cittadini.

Molti cittadini-elettori probabilmente hanno scelto ancora una volta secondo criteri politico-culturali generali ed interessi di appartenenza. Il sistema elettorale maggioritario, che funziona tecnicamente, non consente ancora un voto che si basi concretamente sui contenuti programmatici e sulle personalità chiamate a guidarne la realizzazione. La questione attiene i consolidati meccanismi operativi dei partiti e dei movimenti in lizza, dei comitati elettorali e degli stessi candidati.

Il sindaco Corsini ha scelto i componenti della Giunta, in parte rinnovati, che si dedicheranno alla realizzazione di un programma da lui stesso illustrato nella prima riunione del Consiglio comunale il 30 giugno scorso. Ne riferiremo in un prossima occasione. Qui, si può sottolineare che l'ovvia conseguen-



Un momento della prima seduta del Consiglio dopo le elezioni.

za della continuità voluta dagli elettori comporta innanzitutto la prosecuzione dei programmi precedenti che, ad esempio, comprendono l'attuazione del Piano regolatore generale nelle linee urbanistiche

note e la realizzazione del metrobus opera per la quale sono già stati compiuti passi significativi sia per la progettazione sia per il finanziamento sia per le indispensabili autorizzazioni. Ma l'attività dell'Am-



Tra le scadenze che attendono la Loggia anche l'appalto del metrobus

NELLE
CIRCOSCRIZIONI
LE ISTANZE
DEI CITTADINI
SI CONCENTRANO
SU PROBLEMI
SPECIFICI
COME LE LAM

ministrazione comunale riguarderà ovviamente una miriade di altri settori a incominciare da quello della sicurezza dei cittadini che, soprattutto per i quartieri del centro storico, ha acquisito in anni recenti un'importanza significativa connessa com'è a quella dell'immigrazione extracomunitaria.

Nelle nove Circoscrizioni, anch'esse rinnovate dagli elettori, in cui si articola territorialmente la vita amministrativa locale, le attività riprenderanno. Le istanze dei cittadini qui si concentrano su problemi specifici come si è visto a proposito delle Lam, le linee ri-

servate ai percorsi dei mezzi di trasporto pubblico e che soprattutto a nord, nella zona di via Crocifissa Di Rosa, e a sud nella zona di via Cremona hanno sollevato molte critiche sia sui tempi di attuazione sia sulle progettazioni e le modalità di esecuzione dei lavori. Le attese dei cittadini per le opere del Comune sono come sempre molto vive. Nel caso del Comune di Brescia la loro realizzazione è spesso dipendente dall'attività della società, l'Asm, che ha in gestione praticamente tutti i servizi pubblici. Tra le migliori in Italia, l'Asm ha una lunga tradizione di efficienza operativa consolidata. Da

anni, il suo ambito di intervento ha superato i limiti territoriali del Comune. Con lo scorporo della Sezione trasporti ora in una società apposita (Brescia Mobilità) ha creato le condizioni per una gestione più razionale di tutti i trasporti cittadini ed extraurbani come avverrà anche per il metrobus. Insieme, Comune, Asm e Brescia Mobilità affronteranno molti dei contenuti programmatici che, nella continuità, la nuova compagine amministrativa scelta dagli elettori si è data. Non resta che augurare a tutti un buon lavoro.

Angelo Franceschetti